

Dipartimento di Sanità Pubblica  
UO Igiene e Sanità Pubblica degli Ambienti di Vita (SC)

Il Direttore

Regione Emilia-Romagna  
Servizio Valutazione Impatto E  
Promozione Sostenibilità Ambientale  
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

ARPAE  
Area Autorizzazioni e Concessioni  
Metropolitana  
aoobo@cert.arpa.emr.it

**OGGETTO:** Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, del progetto denominato "Impianto di recupero rifiuti inerti C&D", localizzato nel comune di Granarolo dell'Emilia (BO). Proponente: Franchini Antonio e Figli Srl Richiesta integrazioni.

Vista la documentazione presentata relativamente al procedimento in oggetto, pubblicata sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, la scrivente U.O. osserva quanto segue.

L'intervento proposto si configura come nuovo impianto di trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi, principalmente derivanti da attività di costruzione e demolizione.

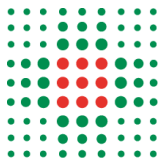
La quantità massima di rifiuti trattati prevista dall'impianto è di 130.000 t/anno.

Il proponente prevede inoltre di utilizzare un impianto mobile per la produzione di misto cementato.

Dallo studio preliminare ambientale e dalle integrazioni presentate, relativamente all'impatto sulla componente atmosfera, si rileva quanto segue.

La stima delle emissioni di PM10 è stata effettuata seguendo la metodologia proposta dall'US-EPA, metodo AP-42, adottata anche nelle "Linee Guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti", allegate alla DGP 213/09 della Provincia di Firenze.

Dai contributi valutati si stima una produzione di PM10 pari a 879 g/h.



Considerando un'operatività dell'attività di un massimo di 280 giornate/anno, si prendono come riferimento i valori riportati nella tab. 15 dell'All.1 D.G.P. 213/2009, da cui emerge una non compatibilità dell'intervento per i recettori entro i 50, 100 e 150 m.

Considerando quanto sopra, la Scrivente U.O. richiede le seguenti integrazioni:

- la stima del contributo di PM10 dell'intervento previsto deve considerare la massima quantità di rifiuti trattati e tutte le attività previste, compresa la produzione di misto cementato;
- il contributo emissivo dovuto all'erosione del vento dai cumuli dovrà considerare la loro altezza massima prevista (nel SIA a pag. 67 si riporta che i cumuli sono considerati bassi); a tal proposito si osserva, vista la vicinanza con i recettori, di valutare di abbassare l'altezza dei cumuli, anche in considerazione dell'altezza della barriera prevista quale mitigazione;
- oltre ai recettori residenziali già considerati nel SIA (R1, R2, R3, R4) dovranno essere considerate anche le attività produttive Geovita e Progeo;
- proporre soluzioni progettuali ed azioni per una mitigazione degli impatti, che al momento risultano essere significativi, anche tramite una valutazione modellistica per la simulazione della dispersione degli inquinanti.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Milena Belletti

Responsabile procedimento:  
Maria Chiara Ferraresi